

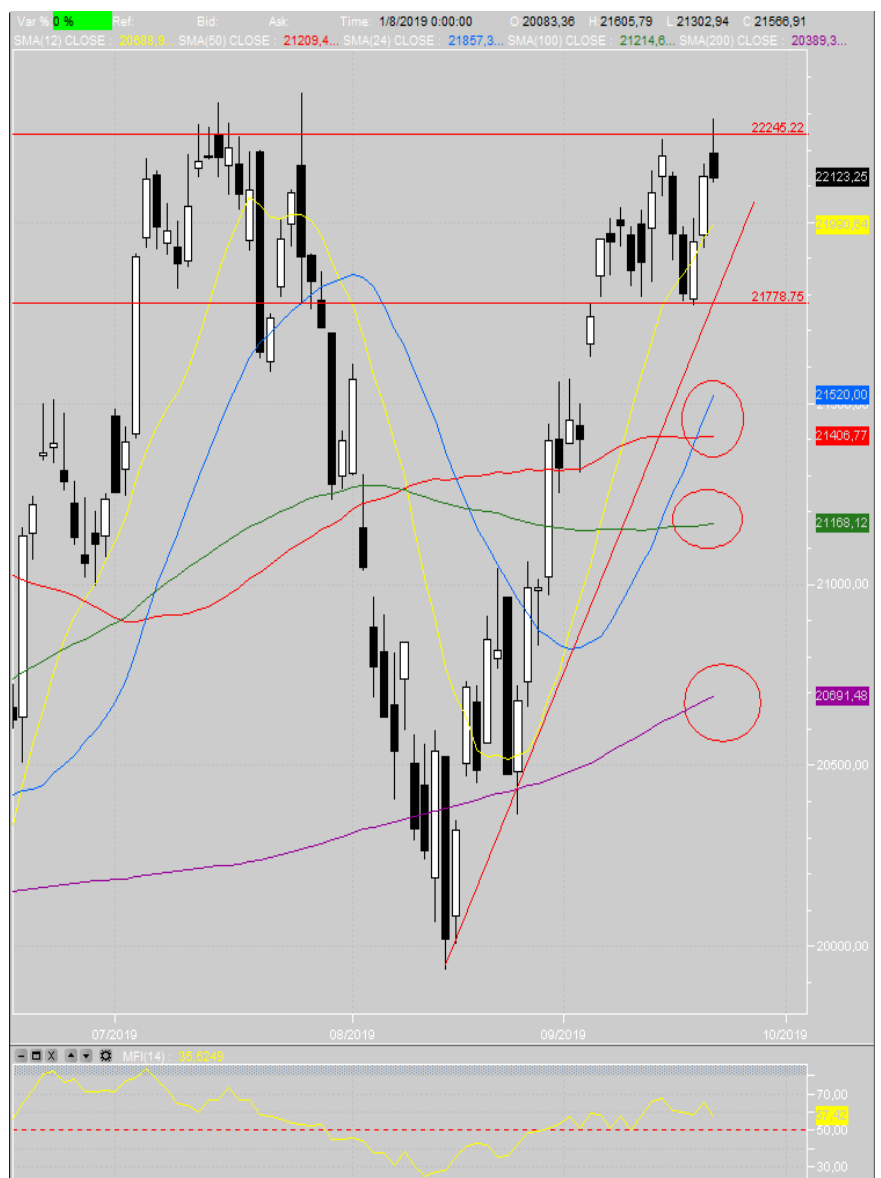
# IN BILICO TRA ROTTURA DEI MASSIMI E CORREZIONE



**Piazza Affari** su tutti i grafici che seguo, da giornaliero a settimanale sino al mensile, si trova in bilico tra la rottura dei massimi annuali, con la prospettiva di una nuova gamba rialzista, e la possibilità di una correzione che, sotto certi importanti supporti, potrebbe assumere anche dimensioni importanti.

**Per le prossime sedute** sotto 22100 avremo un primo segnale di debolezza verso la media giornaliera a 12 periodi a 21990 con eventuale spazio per la chiusura dell'ultimo gap up già sperimentato la scorsa settimana a 21774 punti, sotto cui accelerazione verso le medie daily a 24 e 50 periodi tra 21520 e 21410 circa; un cedimento di questo ultimo livello aprirà la porta a nuovi venditori, con obiettivo i supporti settimanali e mensile tra 21340 e 21270 prima della media giornaliera a 100 punti a 21170 che dovrebbe favorire una ripresa delle quotazioni.

**Viceversa** solo sopra il massimo del 2019 a 22357 potremo assistere ad una rinnovata scalata verso gli livelli mensili degli anni precedenti, tra 22516-22838 e 22938 prima dell'assalto a quota 23mila con primo obiettivo il massimo relativo di fine 2017 a 23133 punti e un secondo, al momento troppo ambizioso, verso la media mensile a 200 periodi a 24100 circa.



## TITOLI DELLA SETTIMANA

Monitoriamo con attenzione: A2A, CNH INDUSTRIAL, LEONARDO, PIRELLI, SAIPEM, SNAM.

ANALISI TITOLI a cura di Roberto Scudeletti

[www.prtrading.it](http://www.prtrading.it)

23/09/2019



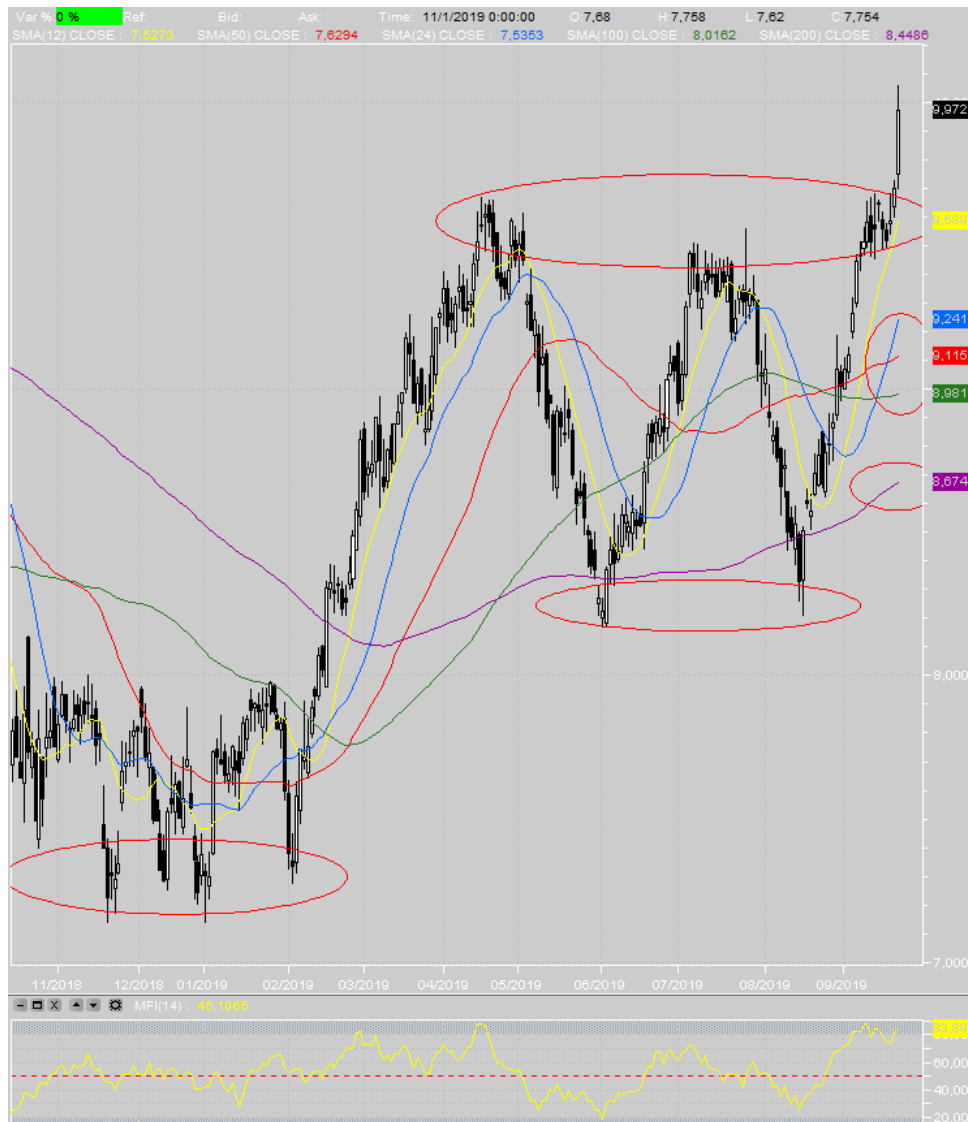
BPER Banca si trova “ingabbiata” tra un doppio minimo crescente che favorisce la ripresa e una serie di massimi decrescenti che vede puntualmente il ritorno dei venditori, come da perfetto copione del settore bancario di appartenenza, seppure con l’ultimo rimbalzo è stata almeno superata al rialzo la trendline dinamica che li unisce. Infatti dopo la discesa sino ai due minimi relativi poco sopra 2.92 e 2.86 abbiamo assistito ad una forte risalita con falsa rottura di 4.30 euro, un secondo massimo minore a 3.95 e il secondo minimo crescente poco sotto 3 euro, con presente nuova ripresa a 3.69-3.615 euro. Sopra 3.70 potremo assistere ad una risalita dei corsi, con supporti a 3.49-3.40 e resistenze a 3.95-4.15 euro.

**PRtrading:** newsletter 22/09/2019

**AVVERTENZE** La pubblicazione di consigli operativi ha carattere puramente indicativo ed informativo e non costituisce servizio di consulenza o sollecitazione al pubblico risparmio. Considerato inoltre che, allo stato attuale, non esiste un sistema di trading infallibile e che è nella logica dei mercati azionari alternare risultati positivi e negativi, gli autori del sito non sono responsabili in alcun modo per l'uso ed i risultati conseguiti dai visitatori del sito. Gli autori possono avere un interesse diretto nei titoli di cui si tratta nel presente sito, in quanto investitori privati.



Mediobanca tra fine 2018 e primi mesi del 2019 ha costituito una base poco sopra un livello di prezzo intero, dal quale ha effettuato una prima ripresa inframmezzata da una doppia correzione, con recente seconda ripresa e presente rottura verso nuovi massimi relativi, quasi verticale e per questo possibile foriera di future correzioni. Infatti sulla tenuta di quota 7 euro tra novembre 2018 e febbraio 2019 il titolo ha intrapreso una forte salita verso 9.66-9.56 con doppia discesa intorno a 8.20 circa, con decisa ripresa con massimo relativo a 9.666 e attuale accelerazione con falsa rottura dei 10 euro e chiusura poco sotto. Una nuova evoluzione positiva si avrà sopra 10.10 euro, con supporti a 9.72 e 9.44 e resistenze a 10.70-11 euro.



Poste Italiane sulla tenuta di un prezzo intero di fine 2018 ha superato una importante resistenza giornaliera per intraprendere un viaggio rialzista percentualmente molto interessante, sino ad arrivare all'attuale trend positivo di breve caratterizzato da minimi e massimi perfettamente crescenti, con una serie di massimi relativi poco sopra i 10 euro che abbisognano prima di conferma e poi di una nuova rottura rialzista per impedire il ritorno di eventuali venditori. Infatti sulla tenuta dei 6 euro di ottobre 2018 ha poi rotto al rialzo la media giornaliera a 200 periodi sopra 7.16-7.212 euro, per poi esplodere sino all'attuale triplo decrescente di breve tra 10.23-10.20 e 10.18 che quindi necessita di nuovi massimi per evitare correzioni o addirittura cadute. Lo scenario rialzista

PRtrading: newsletter 22/09/2019

**AVVERTENZE** La pubblicazione di consigli operativi ha carattere puramente indicativo ed informativo e non costituisce servizio di consulenza o sollecitazione al pubblico risparmio. Considerato inoltre che, allo stato attuale, non esiste un sistema di trading infallibile e che è nella logica dei mercati azionari alternare risultati positivi e negativi, gli autori del sito non sono responsabili in alcun modo per l'uso ed i risultati conseguiti dai visitatori del sito. Gli autori possono avere un interesse diretto nei titoli di cui si tratta nel presente sito, in quanto investitori privati.

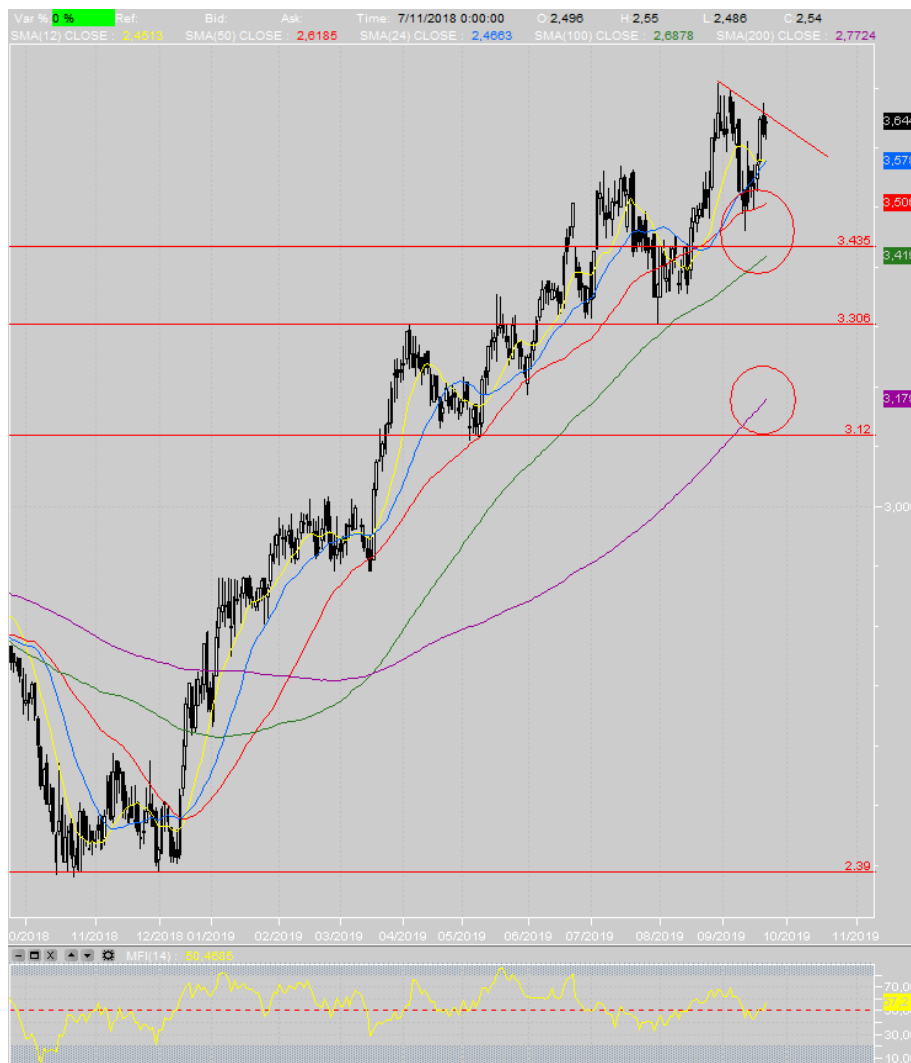
riprenderà ovviamente alla rottura di 10.23 euro, con supporti a 9.74 e 9.50 e resistenze a 10.94-11.40 su massimi inesplorati.



Hera alla fine del 2018 dopo la tenuta di un preciso livello ha intrapreso un rally rialzista caratterizzato da perfetti massimi e minimi crescenti, sino al recente massimo storico seguito dall'attuale fase di incertezza, con un doppio massimo decrescente che necessita di un immediato superamento e ritorno dei compratori, onde scongiurare una importante correzione. Infatti tra ottobre e dicembre 2018 il titolo ha tenuto la fascia 2.38-2.40 euro, per poi salire con regolarità sino al massimo storico di agosto 2019 a 3.686 e la presente lateralità tra una correzione a 3.46 e nuovi massimi inferiori a 3.674-3.644 circa. Lo scenario rialzista riprenderà sopra il massimo storico di 3.686 euro, con supporti a 3.52-3.44 e resistenze a 3.94-4.12 euro, su prezzi inesplorati.

PRtrading: newsletter 22/09/2019

**AVVERTENZE** La pubblicazione di consigli operativi ha carattere puramente indicativo ed informativo e non costituisce servizio di consulenza o sollecitazione al pubblico risparmio. Considerato inoltre che, allo stato attuale, non esiste un sistema di trading infallibile e che è nella logica dei mercati azionari alternare risultati positivi e negativi, gli autori del sito non sono responsabili in alcun modo per l'uso ed i risultati conseguiti dai visitatori del sito. Gli autori possono avere un interesse diretto nei titoli di cui si tratta nel presente sito, in quanto investitori privati.



Telecom Italia è caratterizzata da un trend laterale ribassista, caratterizzato da massimi chiaramente decrescenti e da un triplo minimo potenzialmente pericoloso, così come fonte di eventuali rimbalzi, anche interessanti come i precedenti e questo recente, ostacolato adesso da un doppio massimo col precedente. Infatti possiamo osservare la trendline dinamica ribassista che unisce i tre massimi relativi tra 0.5730-0.5600 e 0.5270 circa, nonché il supporto statico intorno a 0.4350 euro, già toccato tre volte, col prezzo attualmente respinto dalla resistenza statica tra 0.5278 e 0.5259 circa. Nuovo inizio di scenario rialzista sopra 0.5280 euro, con supporti a 0.4950 e 0.4860 e resistenze a 0.5560-0.5800 euro.

PRtrading: newsletter 22/09/2019

**AVVERTENZE** La pubblicazione di consigli operativi ha carattere puramente indicativo ed informativo e non costituisce servizio di consulenza o sollecitazione al pubblico risparmio. Considerato inoltre che, allo stato attuale, non esiste un sistema di trading infallibile e che è nella logica dei mercati azionari alternare risultati positivi e negativi, gli autori del sito non sono responsabili in alcun modo per l'uso ed i risultati conseguiti dai visitatori del sito. Gli autori possono avere un interesse diretto nei titoli di cui si tratta nel presente sito, in quanto investitori privati.



STM è in chiara fase rialzista, caratterizzata da minimi e massimi crescenti, però con la presente incognita di una accelerazione verticale, con falsa rottura di una quota di prezzo intero con accenno di una possibile fase correttiva. In concreto dopo la tenuta degli 11 euro di inizio anno ha intrapreso un ottimo trend ascendente, con minimi crescente intorno ai 13 euro e recente esplosione sopra i 18 euro non confermati, con l'attuale discesa verso 17.73 euro. Sopra 17.90 euro possibile ripresa dei corsi, con supporti a 17.30 e 16.90 euro e resistenze a 18.90-19.50 euro.

